

Il cuore verde avrà anche il mare

A metà dell'opera la grande infrastruttura che collega la nostra regione alle Marche

L'Umbria che viaggia

«QUADRILATERO»: AVANZA L'IMPONENTE CANTIERE

La fine dei lavori nel 2013
Il maxi-progetto consentirà
di uscire dall'isolamento

Le gallerie rappresentano il 60% della tratta Foligno-Civitanova Marche. Su circa 36 chilometri, ne sono previste 15 naturali e 10 artificiali

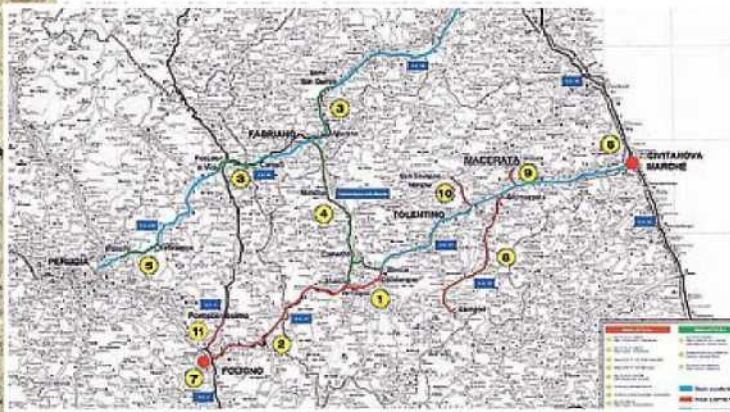
Procedono speditamente i lavori per la maxi-opera viaria che accorcerà le distanze tra centro e costa adriatica. E' la Quadrilatero Marche-Umbria: nel 2013 il gap della nostra regione sarà finalmente ridotto

Silvia Minelli
■ FOLIGNO

BASTA PERCORRERE per pochi chilometri il cuore dell'Umbria, per rendersi conto della grandezza di un progetto, noto come «**Quadrilatero**», che consentirà di raggiungere più velocemente il mare e fare così da volano allo sviluppo e all'economia di una regione che si trovava in difetto, proprio per carenza di infrastrutture viarie, rispetto ad altre realtà della penisola. I due assi, che collegano Perugia ad Ancona e Foligno

a Civitanova Marche, rappresentano un'opera strategica, attesa da tutto il territorio. I lavori procedono speditamente, con l'impiego di tantissimi uomini e mezzi. Alla fine del 2013 è prevista l'ultimazione e a quel punto l'isolamento che da sempre contraddistingue l'Umbria sarà solo un ricordo. L'asse principale che unirà Foligno a Civitanova Marche si chiama Ss77 Val di Chienti e proprio pochissimi giorni fa è stato abbattuto l'ultimo diaframma della galleria «Bavareto», nel Comune di Serravalle di Chienti, che porta a sette il numero di tunnel completati dei 15 naturali previsti lungo il percorso. La caratteristica della direttrice è infatti che le gallerie rappresentano il 60% dell'intera tratta. Il fine è consentire una sensibile riduzione dell'impatto paesaggistico. Su un tracciato di circa 36 chilometri, per un miliardo di euro di

investimento, il progetto prevede 15 gallerie naturali per oltre 22 chilometri e dieci artificiali. Era il 4 dicembre scorso quando venne abbattuto il primo diaframma, quello della galleria «La Franca», nel tratto Foligno-Pontelatrive. Poi sono caduti quelli de «La Palude» e «Belfiore» in territorio umbro, mentre per le Marche sono state concluse la «Serravalle» e «La Maddalena». Era il 4 dicembre quando il presidente **Gaetano Galia** parlò di 2013 come fine dei lavori, ed è quello che Galia ribadisce oggi, a conferma «della volontà di raggiungere l'obiettivo che ci siamo posti all'inizio». «Le attività proseguono — ha aggiunto — e gli scavi sono la parte più impegnativa, infatti la società è presente con la struttura di Alta Sorveglianza per il continuo monitoraggio delle attività del contraente generale Val di Chienti».



GIU' I DIAFRAMMI
Il primo abbattimento sulla Ss77 Val di Chienti. Sopra, la mappa dell'intera opera



GALLERIE NATURALI	Lunghezza carreggiata in metri	
	NORD	SUD
Belfiore	1.100	1.109
Pale	2.319	2.045
Sostino	2.820	2.834
La Franca	1.052	1.075
Cupigliolo	2.182	2.100
La Palude	1.166	1.226
Taverne	645	613
Varano	3.455	3.472
Serravalle	1.341	1.341
Bavareto	1.682	1.661
Muccia	2.126	2.223
Costafiore	565	552
Maddalena	670	550
Rocchetta	840	980
La Maddalena	449	510
Totali	22.412	22.291